



Il Direttore Generale

VISTA la legge 21 dicembre 1978 n. 845 recante “Legge quadro in materia di formazione professionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/3/97 n. 59;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (CE) 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento n. 1784/1999;

VISTO il Regolamento (CE) 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell’11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

VISTO il Regolamento (CE) 284/2009 del 7/04/2009 del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

VISTO il Regolamento (CE) n. 539/2010 del 16/06/2010 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell’8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul

Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e Corrigendum del 15 febbraio 2007;

VISTO il Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione, del 1 settembre 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTO il Quadro Strategico Nazionale italiano (per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 3329 del 13 luglio 2007;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 3329 del 13 luglio 2007, con la quale è stato approvato il QSN 2007-2013;

VISTA la delibera CIPE del 22 dicembre 2006 n. 174 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea (2011) n. 7363 del 14.10.2011, recante modifica della decisione C(2007) 5771 che adotta il programma operativo Azioni di Sistema per l'intervento comunitario del Fondo sociale europeo ai fine dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" in Italia – CCI 2007 IT 052 PO 017 -, a titolarità del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (ora Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali);

VISTO l'articolo 5 della legge 183/87 con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il DPR n. 568/88 e s.m.i. che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la delibera CIPE del 15 giugno 2007 n. 36 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013;

VISTO il DPR 196 del 3/10/2008 “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006, modificato dal Regolamento (CE) n. 284 del 7/04/2009, recante disposizioni generali sul fondo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

VISTA la circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività

rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N)";

VISTA la circolare n. 40 del 7 dicembre 2010 relativa ai costi ammissibili per gli Enti in house, nell'ambito del Fondo Sociale Europeo 2007-2013, a parziale modifica di quanto disposto dalla circolare n. 2 del 2 febbraio 2009;

VISTO il documento contenente la descrizione del Sistema di Gestione e Controllo previsto dall'art. 71 par. 1 del Regolamento 1083/2006 dell'11 luglio 2006 modificato dal Regolamento (CE) n.284/2009 del 7/04/2009 e dagli artt. 21, 22 e 23 del Regolamento 1828/2006 relativamente al quale è pervenuta, con nota del 17/04/2009 prot. n. 06262, l'accettazione della Commissione Europea;

VISTO il DPCM n. 121 del 14 febbraio 2014, pubblicato in GU n.196 del 25 agosto 2014 ed in particolare l'art. 9 relativo alla Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTO il decreto legislativo del 14 settembre 2015, n.150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma3, della legge 10 dicembre 2014, n.183, istitutivo, all'art.4, comma 1, dell'Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro;

VISTO l'articolo 9 del D. Lgs. n. 150/2015 e dell'art. 9 comma 2 del DPCM del 13 Aprile 2016, che stabilisce che l'Anpal subentra, dal momento del passaggio della titolarità della gestione del Programma Operativo, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTO il D.P.R. del 18 maggio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 15 giugno 2016 con prot. n. 2571, con il quale il Dott. Salvatore PIRRONE, nato a Catania il 1 ottobre 1969, è stato nominato direttore generale dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive;

VISTO il DPR 30 giugno 1973, n. 478 costitutivo dell'ISFOL quale ente pubblico non economico, soggetto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e previdenza Sociale e s.m.i.;

VISTO il DPCM del 11 gennaio 2011 con il quale è stato approvato lo Statuto vigente dell'ISFOL;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 novembre 2007, attuativo dell'art. 9 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 Marzo 2007, riguardante la definizione dei rapporti e l'esercizio della vigilanza, in via

esclusiva, da parte del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale nei confronti dell'ISFOL;

CONSIDERATA la natura giuridica dell'ISFOL quale ente pubblico di ricerca destinatario di appositi finanziamenti per lo svolgimento delle attività istituzionali;

CONSIDERATO che, in base a quanto indicato in entrambi i Programmi Operativi Nazionali (paragrafo 5.2), Obiettivi 1 e 2, il Ministero del Lavoro e gli Organismi intermedi individuati nei PON, si avvarranno dell'ISFOL, quale ente "in house" coordinato e vigilato dal Ministero stesso, per il supporto tecnico e scientifico alle azioni di sistema previste negli Assi prioritari;

CONSIDERATO che, a seguito del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 pubblicato in G.U. n. 221 del 23/09/2015, dal 1 dicembre 2016 ISFOL ha cambiato denominazione ed è diventato INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche;

VISTO il D.D. n. 36/I/2008 del 26 febbraio 2008 con il quale è stato approvato il Piano di attività sessennale relativo al periodo di programmazione 2007 – 2013, presentato dall'ISFOL con nota prot. n. 2925/pres del 14 febbraio 2008;

VISTO il Decreto attuativo pluriennale n. 75/III/2010 del 16/03/2010, così come modificato con successivo D.D. 512/SegrDG/2012 del 03/07/2012, con il quale sono state regolamentate nel dettaglio le condizioni del rapporto e di erogazione del contributo ad Isfol;

VISTO il D.D. n. 223/III/2011 del 14/06/2011 di approvazione e impegno per la realizzazione del Piano di attività 2011-2012 a valere sul PON "Azioni di Sistema" Competitività Regionale e Occupazione;

VISTO il D.D. n. 189/SegrDG/2012 del 30/03/2012 di rimodulazione, per la sola parte relativa all'annualità 2012, del suddetto D.D. n. 223/III/2011 del 14/06/2011;

VISTO il D.D. n. 841/SegrDG/2012 del 30/10/2012 di rimodulazione, del suddetto D.D. n. 189/SegrDG/2012 del 30/03/2012;

VISTO il D.D. n. 1035/Segr.DG/2013 del 24/12/2013 di rimodulazione del piano di attività 2012;

VISTI il rendiconto generale presentato dall'ISFOL con nota prot. n. 11807 del 02/10/2013, con i quali si dava comunicazione degli importi definitivi relativi alle spese effettuate a valere sul Piano di attività Isfol 2012 a valere sul PON "Azioni di Sistema" Competitività Regionale e Occupazione";

CONSIDERATO che ad INAPP (già ISFOL), per la realizzazione del PA 2012 Ob. Competitività è stato riconosciuto l'importo complessivo pari ad € 2.559.348,88, come da notifica di decisione definitiva prot. n. 2572 del 02/03/2017;

RITENUTO, pertanto, di dover predisporre il relativo disimpegno delle risorse;

DECRETA

ARTICOLO UNICO

È disimpegnata la somma complessiva di € 7.316,58, impegnata a favore di INAPP (già ISFOL) per il Piano di attività 2012, di cui al DD. 223/III/2011 del 14/06/2011, rimodulato con DD 189/Segr.DG/2012 del 30/03/2012, di seguito con DD. 841/Segr.DG/2012 del 30/10/2012 e da ultimo con DD 1035/Segr.DG/2013 del 24/12/2013, a valere sul PON "Azioni di Sistema" Competitività Regionale e Occupazione, come da tabella seguente:

Asse/ Ob. Spec	Titolo Progetto	Impegnato	Rendicontato con DdR	Totale riconosciuto	importo disimpegnato col presente decreto
2A	PA 2012 - Formazione e impresa formativa	203.260,81	203.260,81	198.295,59	4.965,22
2A	PA 2012 - Scift Aid	8.428,86	8.428,86	8.428,86	0,00
2C	PA 2012 - Apprendimento e certificazione delle competenze	215.865,18	215.865,18	214.897,33	967,85
2E	PA 2012 Governance, qualità dei sistemi e strumenti per la valutazione	63.283,09	63.283,09	63.147,65	135,44
2C	PA 2012 - Domanda e offerta di formazione professionale e iniziale	314.046,39	314.046,39	313.991,89	54,50
2E	PA 2012 - Analisi e Supporto alle fonti informative e monitoraggio del FSE	23.163,30	23.163,30	23.160,03	3,27
2C	PA 2012 - Valutazione delle competenze degli adulti: la metodologia PIAAC	321.104,89	321.104,89	320.949,59	155,30
2C	PA 2012 - Analisi e anticipazione dei fabbisogni professionali e delle competenze	376.678,32	376.678,32	376.619,61	58,71
2C	PA 2012 - Servizi Integrati di Coordinamento	727.537,37	727.537,37	727.307,32	230,05
2D	PA 2012 - Cooperazione transnazionale	47.503,61	47.503,61	47.349,63	153,98
2C	PA 2012 - Indagine sulle transizioni scuola - lavoro	65.095,16	65.095,16	65.063,20	31,96
2D	PA 2012 - Cooperazione transnazionale - AT Regioni	62.727,20	62.730,78	62.702,43	24,77
2A	PA 2012 - Lo sviluppo dell'apprendistato e dei tirocini	103.398,03	103.398,03	103.347,63	50,40
2C	PA 2012 - Politiche attive del lavoro, Sviluppo territoriale e Mezzogiorno	21.061,90	21.061,90	20.279,77	782,13
2C	PA 2012 Sviluppo e applicazione di servizi statistici e metodologici a supporto delle attività del PON	13.808,35	13.808,35	13.808,35	0,00
TOTALE		2.566.962,46	2.566.966,04	2.559.348,88	7.613,58

ROMA, addì

Salvatore Pirrone
(documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005)